LA PATRIA DEL FRIULI

Martedì 22 Novembre 1904 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVIII - N. 284

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32, Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

L'on. Solimbergo e gli operai.

Qui a Udine, per la riuscita a deputato del comm. Giuseppe Solimbergo, si è provocato uno sciopero, spargendo fra le setaiuole la fiaba che tale vittoria dei cittadini liberali e amanti dell'ordine significava **aumento di orari e diminuzione di mercedi**: si è dipinto prima e voluto così far passare dopo, l'on. Solimbergo, quale un nemico dell'operaio — egli che viene veramente dal popolo e si è con le opere sue meritata l'alta stima che lo circondò sempre, in tutta la sua vita parlamentare e poi consolare.

E ci ricorda che nel *Gazzettino* (la fonte è sospetta, quanto a imparzialità!) fu detto un giorno che gli operai italiani di Costantinopoli ebbero occasione di «apprezzare il paterno regime» del comm. Solimbergo console generale a Costantinopoli!.. Ma ecco un documento che sfata quelle leggende calunniose: un documento che attesta quali rapporti corressero fra il console generale d'Italia a Costantinopoli e gli operai italiani colà residenti.

Società Operaia Italiana
di
Mutuo Soccorso
in
Costantinopoli

Costantinopoli, li 14 Novembre 1904.

Onorevole Deputato,

Ci giunge il lieto annuncio che la S. V. Ill.ma è stata dagli Elettori d'Udine chiamata a rappresentarli in Parlamento.

La scelta non poteva cadere in mani migliori, e noi, che per molti anni abbiamo avuto il piacere di essere da Lei diretti, possiamo esser giudici che troveranno un padre, che noi oggi rimpiangiamo, ed un cuore che altamente sente le idealità della patria.

Mentre noi, privati siamo dei consigli suoi, ci è conforto lo sperare che la S. V. Onorevole porterà di tutti noi grato ricordo, e che noi troveremo sempre in Lei un valido aiuto nei nostri eventuali bisogni.

L'augurio caldo e spontaneo che sorga oggi dal nostro animo gli è che la Patria nostra abbia sempre in Parlamento numerosi rappresentanti come Lei e che mai sia posta su sconsigliato cammino.

Accolga Onorevole Deputato a nome dell'intero Sodalizio le sincere nostre felicitazioni e gli attestati della nostra stima e devozione.

Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente
f.o P. DE FEO

Il Segretario
f.o B. Marinelli

All'Ill.mo Signore
Comm. Avv. G. Solimbergo
Deputato al Parlamento
UDINE

Oh non abbisogna di commenti, la lettera così affettuosa e rispettosa ad un tempo. Solo osserveremo che, mentre nelle velenose battute del Gazzettino si facevano vibrare a dileggio quelle parole «paterno regime»; qui, senza frasi rettoriche, e con la semplicità che viene dal cuore, i capi della Società operaia italiana di Costantinopoli dicono che rimpiangono «un padre» e che gli elettori di Udine troveranno un cuore che altamente sente le idealità della patria.»

Iliade di friulani a Trieste.

Dolorosissime conseguenze di un errore nei registri del Tribunale.

In via del Crocefisso 13, sur un misero letto, giace da 20 giorni ammalata una nostra comprovinciale: Elisa Donati da Latisana, madre di quattro bambini e tutti in tenera età.

L'Associazione Italiana di beneficenza, provvede quegli infelici di quattro pani e quattro minestre al giorno; ma che cosa può servire ciò, di fronte a tanta miseria e nel momento in cui la povera donna è costretta all'inoperosità?

La Donati fu portata bambina a Trieste; a 24 anni si unì in matrimonio col bracciante Giovanni Lunazzi, nato a Trieste e pertinente ad Udine. Da questa unione nacquero tre figli: Umberto di 12 anni, Carlo di 9 e Romano di 3.

Una sera del febbraio 1902, quando a Trieste fu proclamato il giudizio statario, il Lunazzi fu arrestato in un'osteria perchè con altri individui cantava. Nel domani fu accompagnato al confine, essendo stato decretato il bando contro di lui perchè — diceva la polizia — già condannato ben nove volte, e per ogni sorta di reato.

Era però un errore di registrazione, da parte del Tribunale, perchè a Trieste vi è un altro Giovanni Lunazzi e della stessa età, e che è appunto quello che fu condannato, mentre il nostro non aveva mai subito condanne di sorta.

Il disgraziato Lunazzi, dopo aver girato l'Ungheria, ritornò l'anno scorso alla propria casa; la polizia lo scoperse e nuovamente lo accompagnò al confine. Questo ritorno cagionò una vittima di più: una bimba - Norma - che conta ora cinque mesi di vita!

La Lunazzi campava confezionando coperte: cadde ammalata e ieri l'altro le fu praticata un'operazione al collo. Cinque vittime di un errore giudiziario!.. Perchè non lo si corregge?

Due operai friulani feriti.

Angelo Fabbro di anni 19 e Leonardo Del Tedesco di anni 25, entrambi da Pordenone, la sera di domenica furono ripetutamente aggrediti da quattro sconosciuti e feriti con roncole.

Il Fabbro riportò due ferite alla schiena e una al braccio sinistro. Avevano le giacche tagliate da colpi di roncola in tre parti e il Fabbro aveva tagliata anche l'ala del cappello. Il Del Tedesco, riportò varie escoriazioni alla faccia.

I feritori, passando accanto ai due friulani avevano, senza motivo alcuno, dato dei farabutti ai nostri comprovinciali; il Tedesco rispose loro: farabutti sarete voi! donde l'aggressione e i ferimenti.

Il Governo contro il rincaro del pane.

Una circolare ministeriale.

Ecco il testo della circolare diramata dal ministro degli interni ai prefetti, in questi giorni:

Sebbene col 30 giugno ultimo scorso abbia avuto luogo la definitiva e completa abolizione del dazio consumo sui farinacei, si ha però ragione di ritenere che ancora non si sia raggiunto il precipuo scopo a cui mirava la legge 23 gennaio 1902, e cioè ottenere una corrispondente diminuzione del prezzo del pane, perchè non resti privo di benefici effetti a pro' della generalità degli abitanti il notevole sacrificio sostenuto dall'Erario dello Stato e dai Comuni.

E' intendimento di questo Ministero, che siano addottate energiche misure atte a tutelare efficacemente gli interessi dei consumatori di un alimento di uso così generale e necessario, quale è il pane, contro l'indebito profitto di pochi speculatori. Ricordando pertanto le istruzioni già impartite colla circ. 23 gennaio 1902 e 16 giugno 1904, si richiama ancora una volta l'attenzione delle autorità governative e municipali sull'azione vigile rigorosa che ad esso compete.

I signori prefetti in special modo, ove il caso lo richieda, dovranno senz'altro valersi della facoltà loro consentita in via eccezionale dell'articolo 5 della legge 23 gennaio 1902, provvedendo cioè direttamente alla imposizione del calmiere dove il prezzo del pane e degli altri farinacci si mantenga, contro ogni ragione economica e giuridica, più elevato di quanto dovrebbe essere, dove l'autorità municipale non provveda in modo sufficiente. Questa azione dovrà spiegarsi con speciale riguardo alle popolazioni più povere, e così principalmente sul prezzo dei farinacci inferiori.

Si avverte poi per ultimo che in casi gravi ed eccezionali, i Comuni, nel pubblico interesse, non devono esitare a ricorrere anche all'apertura da forni normali, tentando — sia pure in via limitata — l'esperimento della municipalizzazione del pane.

Si pregano pertanto i prefetti di vegliare a provvedere con ordine a questo importante servizio, e si gradirà di avere sollecite assicurazioni circa le disposizioni prese al riguardo.

L'agitazione dei richiamati

Le disposizioni del Codice Penale Militare.

Non è inopportuno ricordare, in questi giorni le pene che il Codice Penale Militare infligge ai colpevoli di ammutinamento:

Art. 116 — «Sono da considerarsi in istato di ammutinamento i militari che in numero di quattro o più si rifiuteranno di eseguire un ordine, o si ostineranno nel fare una domanda tanto a voce che per iscritto, e saranno puniti gli agenti principali colla reclusione militare estensibile a cinque anni, e gli altri conviti colla pena del carcere militare non minore di mesi sei, estensibile al massimo (un anno).

L'ammutinato che cederà alla prima intimazione andrà esente da pena; quando però fosse agente principale o uno fra di essi, la pena sarà del carcere militare non maggiore di mesi sei.

Art. 117 — «Qualunque militare che, trovandosi presente ad un ammutinamento o ad una rivolta (1) non farà uso di tutti i mezzi da lui dipendenti per impedirla, sarà punito col carcere militare.

Trattandosi di un ufficiale, la pena sarà della reclusione militare estensibile ad anni tre.

Incorreranno rispettivamente nelle pene di sopra stabilite, i militari che, quantunque non presenti al fatto, non ne avranno informata l'Autorità superiore appena che ne avranno avuta notizia».

Ponderino bene i richiamati del l'80 queste disposizioni, prima di lasciarsi trascinare dagli arruffapopoli moderni (che altro non bramano se non di scalzare quella disciplina che è sempre stata qualità prima del soldato italiano) ad avventate ed inconsulte dimostrazioni.

(1) Rifiuto, essendo sotto le armi di obbedire alla prima intimazione.

Immane disastro.

Amsterdam, 21. — Il *Handelsblatt* pubblica un dispaccio da Batavia, narrante di un violentissimo uragano scatenatosi colà, il quale produsse l'inondazione del gruppo d'isole conosciuto col nome di isole Tobald, a nord-ovest dell'isola Celebes. Le case, le piantagioni furono distrutte. Ben trentamila abitanti sono privi di ogni risorsa.

La guerra.

In Manciuria

Tentativi giapponesi di accerchiamento.

Pietroburgo, 21. — Le notizie qui giunte dal teatro della guerra sembrano confermare che la grande battaglia, attesa da parecchi giorni, è già impegnata. L'offensiva giapponese si era cominciata a delineare il 17 corrente, ma senza essere però condotta con molta energia. L'azione fu iniziata dal centro giapponese, cioè dall'esercito di Nozu, che opera sullo Shaho, contro Linoipu e il colle di Putiloff, teatro degli ultimi episodi della battaglia dello scorso mese. Secondo i telegrammi ufficiali, questi primi tentativi sarebbero falliti; i dispacci giapponesi affermano invece che essi riuscirono parzialmente.

Qui si crede che le operazioni degli ultimi due giorni abbiano servito a mascherare il movimento avvolgente che l'esercito di Curochi, di Ocu e di Fushioma tenterebbero contro i fianchi dell'esercito russo.

Il movimento avvolgente alla sinistra russa si dispiegherebbe con un largo circuito sino al Liao e sarebbe il più pericoloso. Non si dubita però che Curopatchine, il quale ha ricevuto dopo la battaglia allo Schaho oltre 50.000 uomini di rinforzo, riuscirà a sfuggire a questo tentativo di accerchiamento, come riuscì a sfuggire a tutti i precedenti.

Del resto, ogni giudizio sulle probabilità dell'azione impegnata sarebbe temerario, tanto più che sul teatro della guerra è comparso un nome nuovo, il generale Linevich. Egli, esecutore dei piani di Curopatchine dirigerà effettivamente la difensiva russa.

A Portarturo

Londra, 21. — Il *Morning post* ha da Shanghai che i giapponesi fecero il 17, un attacco vigoroso contro i forti di Erlungehaug e Tenghuchen.

Lo *Standard* ha pure da Shanghai in data di ieri che un vapore giunto ivi da Cefù portò la notizia che tre controtorpediniere sono partite da Portarturo insieme col *Rastoroshni* (affondato dal proprio equipaggio, nel porto di Cefù). Due di esse sarebbero state prese dai giapponesi; la terza fuggì, e non si ebbe dopo nessuna notizia.

UNA STRANA PRIMIZIA

sul discorso della Corona.

Secondo l'*Avvenire d'Italia* di Bologna, l'on. Giolitti, convinto dell'importanza politica e storica del momento attuale e poco fiducioso nella propria abilità letteraria, ha dato incarico a due noti scrittori di compilare, sopra una traccia sommaria, il testo del discorso della Corona per l'apertura della XXII legislatura.

Ora l'*Avvenire* stesso avrebbe potuto conoscere la versione che è maggiormente piaciuta all'on. Giolitti e che verrebbe presentata oggi al Consiglio dei ministri; e infatti pubblica, in una colonna e mezza di spazio, quello che dovrebbe essere il testo, rivedibile, del discorso reale.

In esso, oltre che al recente lieto evento, si accenna ai fatti d'Innsbruck «che non hanno punto turbato l'amicizia fra l'impero austro-ungarico e l'Italia» e alla guerra dell'Estremo Oriente; si promette nuovamente la diminuzione del prezzo del sale; si parla della presentazione del disegno di legge per la riduzione generale della ferma a due anni e dell'esercizio di Stato delle ferrovie; e si dice, tra altro, che la lista civile completerà a proprie spese il monumento a Vittorio Emanuele, e che verrà subito presentato un disegno di legge per adoperare le somme già stanziate a completamento del policlinico, affinchè «testimoni come la sollecitudine dello Stato italiano pei sofferenti sia pari alla valorosa pietà dei nostri scienziati.»

Tutto ciò riferisco per dovere di cronista, parendomi inverosimile la «fortunata combinazione» per la quale l'*Avvenire d'Italia* dice di essere venuto a conoscenza di questo... documento del domani!

Anarchico arrestato

DOPO COMMESSI TRE OMICIDI.

Rovigo, 21. Nel territorio di Loreo venne arrestato ieri il ricercato Valentino Melandri da Alfonsine, Ravenna, gravato da una taglia di lire 3000.

Il Melandri, aveva ucciso l'anno scorso il sagrestano di Sant'Alberto, ma era riuscito a fuggire. Pel suo delitto era stato condannato in contumacia a venti anni. Mesi or sono era ritornato improvvisamente a Sant'Alberto, ed aveva ucciso il sacerdote Malucelli.

Molti del paese, presenti al misfatto, avevano rincorso l'assassino, e questi aveva sparato contro gli inseguitori vari colpi d'arma da fuoco ferendo mortalmente certo Zerbini.

Il Melandri ramingò qua e là per la Romagna eludendo tutte le ricerche della Questura. Passati quindi nel Polesine, fu riconosciuto e l'altra notte, mediante un abile appostamento del delegato Ferrazzi, fu arrestato nelle vicinanze di Loreo.

Appena arrestato, tentò di ingannare il delegato Ferrazzi, ma finì col confessare con cinismo ributtante i suoi delitti. Indosso, gli fu trovato un biglietto sovra il quale erano scritte le sue gesta infami. Gli fu pure trovata una boccettina di arsenico, che il Melandri tentò ingoiare. Gli furono pure trovate molte carte compromettenti, da alcune delle quali risulta ch'egli si trovava a Monza quando vi fu assassinato Re Umberto.

Egli, mentre l'autorità riteneva che fosse fuggito oltre il confine, si era invece rifugiato a Cavanella di Po, e col falso nome di Francesco Caradio aveva potuto occuparsi presso un fittavolo. Parlava spesso di anarchia; ma nessuno sospettava ch'egli fosse un delinquente.

Postumi.

La bufera va declinando. Essa è stata terribile per vastità e gravità. Ha abbattuto energie, ha troncato molte vite, senza badare ad età, nè a sesso.

I superstiti si trovano oggi stremati come dopo una lunga lotta. E pur troppo questa non è finita; se è passato il colmo della tempesta, restano però le conseguenze e queste sono durature; oltre a ciò a quando a quando interverranno nuovi temporali passeggieri che distruggeranno il beneficio portato dalle brevi soste. Intendiamo parlare della epidemia malarica, che contro l'aspettativa di tanti ottimisti ha quest'anno spiegato una intensità e gravità quale da varii anni non si era verificata. Chi è stato colpito e si è limitato a combattere la febbre col solo chinino, avrà veduto con quanta facilità quella ritornava. Per guarire definitivamente è necessario fare una cura intensiva di 15 giorni coll'*Esanofele* e prender poi per qualche tempo due pillole al giorno. Così sarà sicuro di guarire radicalmente e in breve tempo ritornerà nella pienezza delle sue forze e della sua salute.

Due grandi pompe da travaso a elice con manometro da vendere. Rivolgersi all'ufficio annunci del nostro Giornale.

CRONACA PROVINCIALE

TOLMEZZO.

Consiglio comunale.

(Continuazione e fine vedi numero di ieri).

Dazio sui suini e vitelli.

La Giunta dà lettura di una lettera presentata dal cons. Tosoni per il ribasso del dazio sulla macellazione dei suini e vitelli, gravitando queste voci quasi esclusivamente a carico dei meno abbienti.

La discussione che ne segue, benchè lunga lascia il tempo il tempo che ha trovato, avendo il Consiglio deliberato di soprassedere su questo oggetto perchè è prossima la scadenza dell'appalto. Se ne irrita alquanto il cons. Tosoni e dice che prima della scadenza dell'appalto saprà meglio provvedere ed

il referendum

proporrà ai concittadini per la municipalizzazione del dazio e per la diminuzione di certe voci nel relativo capitolato. Il pubblico che assiste rumoreggia un po' commentando quanto disse il cons. Tosoni, parte mostrandosi favorevole e parte a lui contrario.

Per una futura rilevatrice.

Viene erogato un sussidio di lire 100 all'anno per due anni a certa Nait di Terzo perchè possa frequentare le opportune scuole per ottenere l'abilitazione all'esercizio della levatrice.

Per il Macello pubblico e municipalizzazione della carne.

Passando ad altro articolo, la Giunta riferisce al Consiglio come da vario tempo il consigliere Tosoni Francesco abbia presentato interpellanza per la Municipalizzazione della Carne e costruzione del macello pubblico che la Giunta non avrebbe nulla incontrario ma che però, trattandosi di un affare sì grave di per sè anche dispendioso, crede proporre la sospensiva, anche perchè le condioni economiche del nostro Comune per ora non sono tali da permettergli una sì forte spesa.

Abbiamo tante cose da fare: le scuole, i lavori dei Rivoli Bianchi, le roste; così che ci torna assolutamente impossibile assumere nuovi impegni. La proposta non si potrà attuare che di qui a diversi anni.

E poi, soggiunge il referente — l'egregio cav. Linussio — in seguito all'acquisto che stiamo facendo delle due braide dell'ospizio di San Antonio, adesso dobbiamo procedere alla compilazione del piano regolatore, apriremo qualche strada e così troveremo modo di procedere anche alla scelta del locale per l'erezione del macello.

Il cons. Tosoni stanco a quanto pare di tutte queste sospensioni, sorge nuovamente e protesta e dice che egli non sa trovare un comune come quello di Tolmezzo così retrogrado ad ogni idea moderna, che non si interessi affatto di certi servizi pubblici, non cerchi di migliorare le condizioni economiche, restio a tutto ciò che potrebbe tornar utile al paese, mentre invece trova giusto di spendere migliaia e migliaia di lire nei lavori dei Rivoli Bianchi che non ci apporteranno alcun beneficio o benefici assai meschini.

Le improvvisate del cons. Tosoni

Il cons. Tosoni quindi assorto in chi sa quali tristissime previsioni che graviteranno sul nostro comune, immaginandosi forse, non sappiamo però da che possa dedurlo, che un

---

APPENDICE 38

PASSIONE FATALE

Alle due e mezzo tutto era pronto per la partenza. Gli sposi sarebbero andati a Chateau-Noir per raggiungere il direttissimo, conducendo con loro Bargeret ed Erminia andarono a Parigi.

Da qualche tempo si aspettava la sposa.

Corrado, esasperatissimo deciso a compiere magari un delitto, pure di raggiungere il suo intento, era riuscito a penetrare nella stanza di Manuella, complice forse la cameriera.

La cugina più, bella che mai, stava completando allora il suo abbigliamento da viaggio, un po' animata e colorita in volto. Tratto tratto staccandosi da una o dall'altra delle cameriere, ella s'appressava alla finestra, gettando un'occhiata ai viali del parco, ove passeggiavano discorrendo briosamente gli invitati, e al di là del muro di cinta, ove assiepavasi una folla, per recare l'ultimo saluto alla giovane coppia. Il pensiero di Nora, solo, abbandonata, il pensiero della felicità distrutta per entrambe, il pensiero di sua madre, soave, affettuosissima che ora sarebbe rimasta tanto sola e tanto malinconica, mentr'ella andava incontro all'ignoto, così cecamente, la vinsero all'ultimo istante; ella licenziò le cameriere e si coperse il volto colle mani; in atto di suprema disperazione cercando, di ricacciare indietro i singhiozzi che impetuosi, le salivano alla gola guardandosi nello specchio, si vide scomposta disfatta ed ebbe paura di sè stessa, ebbe paura del suo ardire, di non saper compiere fino all'ultimo il sacrificio impostole dai suoi. Ancora, ch'ella sempre un nome, il nome di colui avrebbe voluto odiare, e malgrado tutto amava ancora, le venne alle labbra come un sospiro. Si volse per indossare il mantello: ritto sulla soglia, pallidissimo, cogli occhi infossati, rossi forse per acerbo pianto apparve Corrado.

— Tu!.. — gridò la fanciulla impallidendo a sua volta. — Tu qui?

— Forsechè non mi desideravi ora? non mi desiderava tutto il tuo essere, qui, nella tua stanza, che saluti per l'ultima volta, qui dove imparasti ad amare e soffrire, dove conoscesti le lacrime della passione, che io t'insegnai?.. E ora io vidi! vidi le tue mani tendersi verso di me, udii le tue labbra pronunciare il mio nome!

— Ma tu impazzisci, Corrado! impazzisci! allontanati; tu vuoi perdermi! potrebbe venir qualcuno.

— Ah! ti preoccupi ancora di qualcuno tu, mentre a me sanguina il cuore in quest'istante supremo in cui tu seppellisci inconsultamente il passato!.. Come puoi farlo? come osi farlo?

— Domando a te, io, come osi parlare? Ma dunque che sentimento sono stata capace di ispirarti, quando tu non mi rispetti nemmeno ora, che porto un altro nome! nemmeno ora che ho detto d'aver dimenticato tutto, di non amarti più!?

— Mi ami!

— Non ti amo... ho interrogato la mia coscienza... non ti amo!

— Per dovere!

— Non per dovere, per dignità.

Corrado d'Orbignach si passò una mano sulla fronte.

Manuella continuò in apparenza calmissima ad indossare il mantello da viaggio; poi, mentre infilavasi un guanto, cercando dar la massima indifferenza alla sua voce: domandò:

— Le mie lettere? Avevi promesso di rendermele; dove le hai?

— In luogo sicuro, non temere.

— Me le rifiuti dunque ancora?

— Le rifiuto.

— Perchè conservarle - disse ella con disprezzo - per servirtene in caso di bisogno, forse? vuoi fartene arma contro di me?

— E' il solo ricordo che mi resta; posso separarmene?

— Troppe parole!.. ne hai già dette tante l'altra sera!. ti chiedo per l'ultima volta: me le dai o no?

— Le tengo!

— Se il mio giudizio t'importa qualche cosa, sappi ch'io ti considero meno ancora dell'ultimo dei miei servi,.. sappi che anche se tu volessi vendicarti di me, in seguito, io riderei delle tue vendette che non potranno farmi nulla. Ripeto: ti credevo un gentiluomo; sei un vile!

— Ascolta — scattò infine Corrado afferrandola per le braccia — ascolta Manuella, tu mi spingi agli estremi e hai torto. Non ho mai compreso fino a qual punto poteva giungere il mio amore. Ora che ti so prossima a cader nelle mani di quell'uomo che odio, capisco quando m'ha fatto perdere ed arrivo a mala mia follia le dire me stesso la mia vita, tutto, tutti! Egli è ricco; vi salva, compensato ad usura nel suo sacrificio dal tesoro che ruba a me. Sei implacabile, Manuella e mi tratti troppo duramente, anche nel momento della separazione che dovresti per pietà addolcire. Ma sta attenta! tu non sai ciò che è una passione come la mia. Per arrivare al suo scopo, non conosce ostacoli! Avrei già commesso un delitto a quest'ora, ma non ho voluto perderti. La prova è che mi vedi qui abbastanza calmo, per darti un saluto, per dirti che io soffro orribilmente, che sono in preda ad uno strazio infinito... Non trattarmi così!

— Parole! parole! — ripetè la fanciulla.

— Ebbene... eccoti l'ultima mia parola: aspetterò! oggi io m'accontento di dirti arrivederci; non addio, sai: arrivederci! E aggiungo: ricordati che abbiamo giuocato una partita... Ho vinto io la prima volta... in quella notte che non puoi e non sai obliare!.. ha vinto il mio amore!. A te la seconda! Sappi che avrò a mia rivincita.

— Dunque guerra?

— Giacchè tu lo vuoi, guerra!

— Sono prevenuta, prenderò le mie precauzioni. Addio!

Antonio Bargeret non intese questa conversazione, — un po' strana veramente per esser scambiata con una fanciulla, l'ultimo momento prima d'abbandonare la casa paterna ed entrar in quella dello sposo; ma dopo il desinare, l'occhio suo vigile cercava invanamente per le stanze e nel giardino il marchese Corrado. E quando la signora Mailleniers comparve, graziosissima nel suo costume grigio, rossa ancora per la commozione provata; il buon vecchio fu colpito da quel colore insolito sul volto sempre bianco di lei; più colpito quando vide scendere quasi subito dietro a lei il marchese, pallido, con i pugni serrati, lo sguardo stravolto la fronte solcata da rughe.

(Continua)

Movimento Piroscafi N. G. I. Veloce

(vedi avviso in quarta pagina).

giorno una maggioranza di consiglieri delle frazioni vicine potranno arrestare le sue riforme od ostacolarle ordina al segretario di stendere a verbale.

Che Tosoni fa formale proposta di separazione d'amministrazione della frazione di Tolmezzo dalle aggregate e da quella di Caneva nella considerazione che nelle prossime elezioni non si può andar a rischio di perdere la rappresentanza comunale.

Non si può comprendere da che cosa sia stato indotto il cons. Tosoni a fare una tale proposta; forse perchè in una seduta precedente il cons. Corradina della frazione di Caneva *giustamente* gli fece osservare che in oggetti non posti all'ordine del giorno non si poteva perdersi in discussioni, essendovi una lunga lista di altri oggetti che si dovevano discutere in quella tornata? e perchè il cons. Beorchia ebbe pure a fargli un'altra osservazione, che ora non rammento, ma che pure cito perchè all'odierna seduta il più volte citato cons. Tosoni ebbe pure a protestare contro lo stesso avv. Beorchia?

Se così è, ai lettori i commenti ed il giudizio.

— Le dimissioni da consigliere dell'avv. Michele Beorchia Nigris

21. Avete annunciate le dimissioni da consigliere dell'avvocato Michele Beorchia-Nigris, già Sindaco. Egli, nel presentarle, non addusse verun motivo; ma com'ebbe a dire il cav. Dante Linussio e fu anche raccolto dai giornali, pare che a ciò l'avv. Beorchia-Nigris fosse indotto per credute mancanze verso di lui da parte della Giunta.

Nella seduta consigliare di jeri, il ff. di Sindaco cav. Linussio informò della presentata rinuncia, soggiungendo come la Giunta sia convinta di non avere mancato in nessun modo verso il rinunciatario, verso il quale anzi ella crede essersi mostrata sempre deferentissima. Invitò il consiglio a non accettare queste dimissioni ed a fare pratiche per indurre l'avv. Beorchia-Nigris a desistere.

Speriamo ch'egli accondiscenda, e vorrà continuare anche per l'avvenire a prestar l'opera sua illuminata a favore del Comune.

PALMANOVA.

— Arte brutta e arte bella.

20. (M). Constatiamo un fatto, durante il periodo elettorale: la criminalità anche qui da noi è stata in diminuzione. L'esercito della deliquenza era mobilizzato per altre imprese. L'energia criminale del popolo si era tutta riversata nella cronaca elettorale. Quanta gente ha messo da parte ogni ritegno, ed ha approfittato della lotta elettorale come il delinquente profitta del coltello per tentare un ricatto, per fare un'insinuazione, per gettare una vil calunnia, per dar sfogo ad una passione brutale! Anche qui qualche prezzolato *Sottocapobanda*, nei tristi giorni della lotta, si è sfogato a sputare l'infamia della vilissima sua anima sugli stivali dei galantuomini ma gli uomini onesti, senza macchia e senza paura, devoti sempre al sentimento del dovere in ogni manifestazione della vita privata e pubblica, non possono, non debbono raccogliere, la bassa insinuazione, la vile calunnia di bocche stupidamente malvagie; gli uomini di carattere integro, di vita incontaminata proseguono la loro via disprezzando. E sarebbe un far onore a codesti delinquenti vilissimi, se si discendesse a ribattere certe accuse di offerte di appoggio ad un certo candidato dietro compenso di migliaia di lire, e di lettere con promesse di voti, e simili birbonate. No, no, canaglie prezzolate; tanto voi non riuscirete mai con i vostri urli e con le vostre bestemmie a far stimare voi stessi e a macchiare le riputazioni che sfidano il tempo e gli uomini.

E veniamo ad altro; usciamo da questo brago nauseante e respiriamo in aure pure e serene, che ce le offre un giovane nostro concittadino, cui l'arte bacia e sorride in questi giorni. A *Otello Scauzero*, che ora dirige l'opera lirica al Teatro del Corso a Bologna, e che jeri sera col suo primo lavoro musicale, il *Flinch*, ottenne uno splendido successo, vada il nostro pensiero, il nostro caldo saluto ed il nostro fervido augurio per l'ideale dell'arte, per la gloria del nostro paese.

PAGNACCO.

— Incendio.

Sabato mattina, verso le 8.30, si sviluppò qui un incendio nel fabbricato, adibito ad uso stalla e fienile attiguo all'abitazione di Luigi Tomat fu Angelo di anni 43.

Andarono distrutti 45 quintali di foraggi ed un'armenta ebbe fratturata una gamba. Il danno assicurato presso l'*Anonima* sedente in Torino e la *Fondiaria*, sedente in Udine, ascende a circa un migliaio di lire.

CLAUZETTO

— Colpita da paralisi nel sonno.

Maria Colledani, trentenne madre di quattro figli, la notte del 17 corr. durante il sonno veniva colpita da paralisi cardiaca. La morte fu istantanea.

Il marito le dormiva a fianco.

S. DANIELE

— Per le elezioni amministrative.

21. — Un manifesto del commissario Prefettizio, cav. Magaldi, indice le elezioni amministrative pel nostro Comune, al giorno 4 dicembre p. v.

Lodevolissima la sollecitudine usata dall'egregio funzionario nel fissare i Comizii Elettorali a breve scadenza: così il nuovo Consiglio potrà preparare e poi approvare il preventivo 1905, prima della fine dell'anno, e provvedere in tempo alle più incalzanti necessità dell'azienda comunale.

Ma quale fisonomia avrà esso il futuro Consiglio Comunale? Quali elementi lo comporranno? Data l'apatia delle forze liberali-democratiche è, purtroppo, facile prevedere un Consesso multicolore, con prevalenza clericale, poichè i clericali soltanto hanno già tenuto parecchie riunioni, e lavorano a disperre il movimento elettorale in loro favore. Se i democratici non penseranno ad organizzarsi, e, dimenticando i dissidii personali, a prepararsi seriamente alla prossima lotta, il partito nero s'installerà al Municipio, nè a scacciarlo basteranno i postumi rimpianti, i tardi pentimenti.

REANA DEL ROIALE.

— Distruzione di pesci.

21. — Ieri, dopo il mezzogiorno, fu visibile per un tratto di tempo nella Roggia, partendo detta Pescaia di Zompitta sino ai Molini di Cortale, tutta l'acqua bianca come il latte per avere gittata nel canale una enorme quantità di calce, a scopo di uccidere tutto il pesce. Questo modo di distruzione barbaro, proibito dalle leggi e punito quando se ne scoprano gli autori, è dannoso anche all'igiene, poichè di quell'acqua gli abitanti si servono per abbeverare gli animali e per parecchi usi domestici.

L'indomani ancora si vedeva tutto il letto del canale bianco di calce, e turbe di ragazzi intenti a raccogliere i piccoli pesciolini morti!...

Mi si dice che autori di ciò possano essere persone adulte, che conoscono i regolamenti del Consorzio Rojale; onde più spiacevole ancora è l'atto da essi compiuto.

Alle autorità competenti, dunque, l'indagare e non sarà difficile che trovino gli autori: nel qual caso, dieno loro la meritata lezione, affinchè non si rinnovino ancora simili vandalismi, non essendo questa la prima volta che si elevano lagni in argomento.

VENZONE

— L'assassino di un compaesano all'estero

La notte dal 12 al 13 corr. a Ravensburg veniva proditoriamente ucciso il ventisettenne Piva Ferdinando di Pioverno ammogliato e padre di tre teneri bambini.

L'infelice uscendo da una birreria, per recarsi a dormire, incontrò quattro individui che lo insultarono atrocemente. Dalle parole si passò ben presto ai fatti.

I quattro sconosciuti gli furono addosso e lo malmenarono e mentre il Piva, cercava di sottrarsi colla fuga, gl'infersero due terribili coltellate, una delle quali gli perforò il polmone.

Non paghi ancora, gli assassini lo gettarono a terra e lo calpestarono. Poco dopo il povero giovane, spirava.

Il Piva si apprestava a ritornare in patria ed entro otto o quindici giorni al più sarebbe venuto ad abbracciare i suoi cari.

Martedì 15 corrente ebbero luogo i funerali che riuscirono imponenti.

Gli assassini furono arrestati.

TARCENTO.

— A proposito delle prossime elezioni commerciali.

19 — Con rammarico i commercianti di qui vedono che questo importante centro commerciale e industriale (venuto in maggiore considerazione per il grandioso stabilimento cascami seta) non è affatto rappresentato in seno della Camera di Commercio. Il che vuol dire che non abbiamo nessuno che si occupi particolarmente di noi e dei nostri interessi.

Ora si stanno facendo le elezioni commerciali. Possibile che non si possa riparare a questa lacuna.

Un negoziante

— Signorina che si fa onore.

Ieri nella scuola di magistero di Firenze, la signorina Gisella Pontelli, ottenne il diploma di abilitazione all'insegnamento della storia e geografia, sostenendo brillantemente un'importante tesi.

PORDENONE.

— Uno sciopero di sterratori.

Leggiamo nei giornali di Venezia, e riproduciamo, non avendo ricevuto finora notizie in proposito dal nostro corrispondente.

21. (esselle) — Da una quindicina di giorni la ditta ing. Rizzani e Venier di Udine ha iniziato per conto della ditta Amman, la costruzione di un grande canale per derivazione d'acqua del torrente Meduna, onde essere utilizzata come forza motrice allo stabilimento di filatura e tessitura di cotone che la stessa ditta esercisce in questa città.

Ai lavori sono attualmente adibiti circa 150 operai sterratori, divisi in varie compagnie, parte delle quali pagate a cottimo, e parte a giornata.

Questa mattina quasi tutti gli operai si erano recati al lavoro e parte di essi si erano già accinta a lavorare allorchè, forse per l'istigazione di due o tre capigruppo, ripresero le loro giacche ed i loro strumenti e se ne andarono.

Alle domande dei sorveglianti risposero che essi non intendevano di lavorare «per una cicca» e specialmente poi di festa.

Tutti gli operai sono retribuiti con L. 1,50 al giorno per ore 8 di lavoro, e a quelli lavoranti a cottimo l'impresa si è impegnata di completare fino alla concorrenza di quella somma qualora non arrivassero a percepirla.

Ai lavoranti nell'acqua, oltre alla paga di lire 1,50 viene altresì dato un litro e mezzo di vino al giorno ed in fondo alla settimana si dà alla compagnia un soprassoldo che varia a seconda del merito.

Considerando che il lavoro durerà tutto l'inverno e si prolungherà oltre la primavera, e che data l'urgenza si lavorerà anche la maggior parte delle feste in cui il salario e aumentato del 50 per cento, a noi sembra che lo sciopero non abbia ragione di persistere.

In ogni modo domani si avrà la decisione. Se gli operai si ripresenteranno al lavoro tutto andrà bene, altrimenti la ditta assuntrice assumerà nuovo personale.

In Italia e fuori.

— Ieri, fu inaugurato a Pisa, con intervento di S. M. il Re, il nuovo poligono per il tiro a segno.

— A Lecce, è morto il Senatore Schiavoni, che aveva cospirato col Poerio e con lo Spaventa.

— A Bari, venuto a diverbio con cinque giovanotti avvinazzati, fu assassinato il soldato musicante dell'80 fanteria Filippo Putignani di Gioia del Colle.

— Eugenio Maccagnani ha compiuta e formata la statua di Federico Seismit Doda che per pubblica sottoscrizione verrà eretta nel giardino di Piazza Cairoli a Roma.

E' un lavoro notevole per fattura, somiglianza e carattere; e quanti conobbero personalmente il compianto uomo politico, hanno trovato che il valente artista, si noto per altre opere egregie e che ha onorato l'Italia anche all'estero col monumento a Garibaldi a Buenos-Ayres, si è mostrato ben compreso del suo soggetto e lo ha saputo rendere nel modo più soddisfacente.

BUIA

L'agitazione popolare

contro il trasporto del Municipio.

20 — (*Ritardata.*) — Pare impossibile che, dove non ci sono «questioni», si debba andar a cercarle, magari col lumicino, tanto da poter mettere il paese in agitazione!...

Il nostro comune, per la sua conformazione (tutti sanno che *Buia* è nome collettivo, comprendente vari grossi paesi o frazioni vicinissime) ebbe anche in passato le sue «questioni»: tra quei di *sotto* e quei di *sopra*, tra quelli di una chiesa e quelli di un'altra: ora d'indole religiosa, ora d'indole amministrativa; ma non giunsero mai alla gravità dell'attuale, che produsse un'agitazione piuttosto pericolosa.

Noi abbiamo un bell'edificio recentemente costruito per uso degli uffici municipali e delle Scuole. Più recentemente ancora, si fece l'acquisto del Palazzo Barnaba, comperandolo dal notaio dott. Federico Barnaba: acquisto deliberato non senza qualche opposizione, benchè il prezzo fosse molto favorevole. Ma si credeva che in quello si sarebbero trasportate le scuole, bastando non grave dispendio a ridurlo per tale scopo; e che gli uffici municipali restassero dove ora si trovano.

Signori no: il consiglio — ridotto alla pura metà più uno perchè, su venti consiglieri, otto sono dimissionari ed uno è morto — deliberava di trasportare gli uffici municipali nel palazzo Barnaba e adibire l'attuale *Palazzo del Comune* per uso delle scuole.

Quella deliberazione, si dice, è frutto più che altro di un ripicco, di una specie di vendetta amministrativa. Certo è che destò grande malcontento in paese: in tutto il paese, notate bene. Perchè l'attuale edificio comunale non è adatto ad uso scuole, sorgendo sulla strada, sorgendo in luogo dove c'è ogni settimana mercato — ciò che arreca naturalmente un grave disturbo agli scolari ed ai docenti; più, fra pochi anni, dato l'incremento della popolazione, sarebbe insufficiente; senza contare che le aule, non essendo tutte costruite ad uso scuole mal si presterebbero all'uopo.

Le prime dimostrazioni.

Grande malcontento, come vi dissi più sopra e come vi aveva anche in precedenza informato, produsse la deliberazione del Consiglio; e più ancora l'ostinazione di volerla mandare ad effetto — subito — malgrado l'opposizione ch'essa incontrava nel popolo.

Una prima dimostrazione pubblica di questo malcontento la si ebbe venerdì passato: circa duecento persone, precedute da una bandiera, alcune anche munite di badili e picconi, si presentarono in piazza, davanti il locale del Municipio, a protestare.

Sabato trascorse abbastanza tranquillamente.

Nel frattempo, l'autorità politica, avvertita di queste agitazioni, aveva mandato sul luogo un rinforzo di dodici carabinieri e il delegato Abbresci.

La dimostrazione di domenica.

Nondimeno, oggi, verso le undici della mattina, si rinnovò più clamorosa e imponente la dimostrazione. Circa duemila persone vi presero parte. Raccoltesi esse sulla piazza del Mercato e formatesi in colonna, con la bandiera nazionale in testa si avviarono al Municipio. A circa mezza strada incontrarono il delegato Abbresci cinto della sciarpa tricolore e fiancheggiato da carabinieri; il quale sequestrò la bandiera e invitò i dimostranti a sciogliersi, non avendo essi chiesto prima di tenere quella passeggiata pubblica.

I dimostranti si raccolsero però in grande numero — circa un migliaio — davanti il Municipio, gridando:

— Abbasso il Sindaco!... Piuttosto che permettere il trasloco, daremo fuoco!... Abbasso il segretario!...

Volevano salire al Municipio, esporre al Sindaco ed agli assessori la volontà del popolo; ma negli uffici non c'era che il segretario.

Uno degli astanti pensò bene, allora, di arringare la folla. Consigliò tutti a sciogliersi: esservi altri mezzi, che non le dimostrazioni clamorose, per far valere le proprie ragioni: potersi ricorrere all'autorità tutoria, la quale certo avrebbe vagliato queste ragioni e tenuto conto della giustificata volontà popolare... ed altre ragioni espose atte a convincere. Doversi, ad ogni modo, evitare uno scioglimento forzato, al quale naturalmente, per obbedire agli ordini ricevuti, il delegato sarebbe stato costretto.

Altri parlarono al delegato, pregandolo di ritirarsi e far ritirare i carabinieri e impegnandosi personalmente di ricondurre la calma. Così l'assembramento si sciolse poco a poco,

Istanza al Prefetto.

Contemporaneamente, una commissione s'incaricò di raccogliere firme ad una istanza da indirizzarsi al regio Prefetto: e si raccolsero in brevissimo tempo circa un migliaio di firme, per ottenere che, almeno per ora, le cose sieno lasciate nello *statu quo*.

Fu anche incaricato il signor Riccardo Nicoloso di presentare al R. Prefetto quella istanza e quelle firme, e di fargli conoscere le disposizioni d'animo di questi abitanti.

La risposta del Prefetto.

21. — Il signor Nicoloso è tornato ed informò che il R. Prefetto — disponendo che per intanto, le cose fossero lasciate quali sono — aveva chiamato preso di sè il Sindaco e la Giunta, nonchè i signori Umberto Barnaba consigliere provinciale e il perito signor Tissino, per udire da essi l'esposizione circostanziata della vertenza e avvisare ai mezzi di evitare ogni ulteriore spiacevole agitazione.

Oggi, sono venuti qui il capitano dei carabinieri ed un tenente per informarsi della condizione reale delle cose.

Nuove dimostrazioni

Un arresto

(Per telefono)

22. Ore 9. In paese nessuna novità. Molta gente staziona sulla piazza, in attesa della risposta del Prefetto, presso il quale si è recata una commissione apposita.

(Ore 10.30). Fu arrestato certo Barnaba Stanislao perchè schiamazzava.

I carabinieri sequestrarono la bandiera nazionale ad alcuni giovinotti, che andavano in giro con un asino.

— Grave disgrazia.

Per telefono

22. Ore 8.30. Ieri sera verso le 7 e mezza fu investito da una carretta certo Masoni Gio. Batta di anni 58. Non si sa ancora chi fosse il conduttore della carretta.

Il povero uomo riportò frattura comminutiva della gamba sinistra è lussazione complicale di una spalla. Ancora i medici non si sono pronunciati, ma di certo il povero uomo ne avrà per un bel pezzo.

MEDUNO.

— La morte dello studente Giordani.

21. — Il 18 corrente moriva lo studente ventenne Giacomo Giordani, figlio del nostro egregio sindaco Gio. Batta.

Oggi gli si resero solenni funerali. Seguivano la bara tutte le autorità del paese. Precedeva il feretro la banda locale, il clero e reggevano i cordoni il medico sig. Giacomo Politi, il giovane Antonio Cargnelo, il segretario Vittorio Pietrogrande e d'Andrea Giacomo.

Diedero l'estremo vale alla salma con commosse ed appropriate parole il perito Vittorio Galafassi, il sig. Andrea Ragogna maestro di musica ed il giovane Giovanni Antonini di Travesio.

TRICESIMO.

— Il telegramma di risposta dell'on. D'Aronco.

Al telegramma inviatogli sabato sera dagli elettori festeggianti la splendida vittoria ottenuta col di lui nome, l'illustre architetto on comm. D'Aronco rispondeva col seguente, diretto al co. Orgnani nostro egregio Sindaco:

Torino, 20 novembre.

Grato loro gentile espressione, porgo grazie a Lei elettori Gemona Tarcento Tricesimo.

D'Aronco

DA GORIZIA.

— Un ringraziamento al prof. Lorenzoni — Per i nostri studenti.

21. Stasera il nostro Consiglio, su proposta del podestà avv. Venuti, votò un caldissimo ringraziamento al prof. Lorenzoni, di Innsbruck, chiamandolo l'«angelo tutelare dei nostri studenti». Inoltre, su proposta dell'on. Venier, il Consiglio votò di inviare cinquecento corone a favore degli studenti italiani carcerati ad Innsbruck.

— Nuptialia.

Sabato la gentile signorina Orestilla Missio, di Palmanova andò sposa al sig. Antonio Orzan junior, di Gorizia, giovane che gode larga stima e copre in varie società liberali cariche alle quali fu chiamato dalla fiducia dei soci. (Alla coppia felice, alla famiglia dello sposo, cui ci legano sentimenti di vecchia amicizia, le nostre congratulazioni. *Redaz*)

— Morte di un parroco.

Nell'età di 61 anni è morto ieri sera il parroco decano di Monfalcone, don Giovanni Mantoessi.

— Grave disgrazia a Cormons.

L'altro ieri un bambino, d'anni 4 figlio di certo G. B. Conzutti, di Ruttars, insieme con altri compagni, fece una fiammata presso un bosco di quei paraggi. Il piccino fu avvolto dalle fiamme e ridotto in orribile stato. La famiglia fece il possibile per trovare un medico, tanto a Cormons che nei vicini paesi oltre il confine; ma non vi riuscì. Il poveretto, privo di assistenza medica, periva fra spasimi atroci!...

CRONACA CITTADINA

Pei nostri abbonati all'estero.

Coloro che, trovandosi negli Stati qui sotto segnati, intendessero abbonarsi alla Patria del Friuli, possono avere un notevole risparmio facendo l'abbonamento all'ufficio postale del paese in qui si tovano, invece di farlo direttamente alla nostra Amministrazione.

Gli Stati che hanno aderito alla convenzione del 1897 Washington e nei quali per conseguenza si può fare l'abbonamento ai giornali d'altri, Paesi per mezzo degli uffici postali sono: l'Austria-Ungheria il Belgio- la Bulgaria, la Danimarca, la Germania, la Grecia, il Lussemburgo, la Norvegia, l'Olanda, il Portogallo, la Rumenia, la Serbia la Svizzera, la Turchia, la Svezia, l'Egitto' la Persia, l'Uraguay il Chilì, la Republica Domenicana, la Repubblica di Colombia ed alcune altre repubbliche dell'America Centrale.

Come si vede alla convenzione non hanno aderito, tra gli altri la Russia, la Francia, l'Inghilterra e la Spagna, sicchè in questi Stati gli abbonamenti non si possono fare che direttamente all'amministrazione del giornale.

E' necessario però che gli abbonamenti siano fatti nella prima quindicina di dicembre: altrimenti gli abbonati ricevono il giornale in ritardo.

— Disposizioni pel trasporto del bestiame in Svizzera.

Il Ministero dell'interno, con telegramma del 16 corr., significò alla R. Prefettura che, nell'intento di agevolare l'adempimento della operazione prescritta dalla legge 26 giugno 1902 pel bestiame che si esporta in Svizzera per ferrovia per la via di Chiasso, ha disposto quanto segue:

«Dal giorno 20 corr. la visita sanitaria di uscita prescritta dalla legge suddetta cesserà di essere praticata alla stazione internazionale di Chiasso. Detta visita per gli animali che vengono caricati nello scalo unico bestiame di Milano sarà praticata nello scalo stesso al momento del carico. Per gli animali provenienti da tutti gli altri scali ferroviari sarà praticata a como, al loro passaggio per quella stazione ferroviaria».

— R. Placet.

Fu concesso il R. Placet alla nomina del sacerdote Manzano Alberto a Parroco della chiesa di S. Maria di Campoformido, ed alla nomina anche al sacerdote Noacco Saulle ad economo spirituale della parrocchia di S. Stefano di Cavazzo Carnico.

GLI SPICCIOLI DELLA CRONACA

Felice Vidussi, d'anni 93, da Cassignacco, domenica, fuggiva da casa senza lasciar tracce di sè.

I famigliari denunciarono la scomparsa alle guardie di città e dopo molte ricerche fu trovato ieri fra i campi.

— Il tredicenne Gino Zuliani fu arrestato ieri dalle guardie di città per essere tradotto alla casa di correzione di Bosco-Marengo.

— Il falegname Pignat, che ha laboratorio in via Daniele Manin, circa 20 giorni fa ebbe un vivace alterco colla propria moglie la quale si allontanò col suo bambino.

Da circa una settimana scomparve anche il Pignat, nè si dà notizie di lui, e perciò dopo tanto atteso, non vedendo ritornare il suo padrone, il garzone, a scanso di responsabilità depositò le chiavi del laboratorio in questura.

— Il battaglione degli alpini, chiamato qui per l'eventualità che occorresse a mantenere l'ordine, è partito per la sua sede, ieri sera alle 5.30.

Il Sindaco di Osoppo

avvisa

che all'asta del 17 novembre 1904 indetta con l'avviso 23 settembre p.p. per l'appalto della costruzione del nuovo fabbricato scolastico di questo comune, seguì l'aggiudicazione provvisoria col ribasso del 19, 61 per cento (L. 4719 23) sul dato d'asta di L. 24065 45, e quindi per lire 19346.22.

Quindi si fa noto che il termine utile pel ribasso di almeno un ventesimo, L. 967.32 (*fatali*), scadrà sul mezzodì di giovedì 8 dicembre p. v., e l'offerta dovrà presentarsi a questo ufficio comunale in uno ai documenti e al deposito prescritto nell'avviso d'asta.

Osoppo, 21 novembre 1904.

Il Sindaco
F. Bigalia

Per le signore.

Nelle Sale Mode L. Marchi piazza Vitt. Em. N. 4

ricca esposizione Mantelli

delle più distinte novità Invernali Blouses Costumi Tailleuse modelli originali di Vienna e Parigi.

Dottor Cav. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12

tutti i giorni eccettuati i festivi 12

VIA LIRUTTI N. 4.

Gabinetto dentistico

D.r Luigi Spellanzon

Medico Chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine. Piazza del Duomo 3

Non adoperate più tinture dannose

ricorrete all'Insuperabile

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901. Il Direttore
Prof. Nallino.

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'Oro.

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

Il chiariss. Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi «più volte occasione di sperimentare «il FERRO-CHINA-BISLERI e ne con«statai notevoli vantaggi come li«quore eupeptico e tonico». 10

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO.

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari

Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il dottor conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro - tonico - digestivo - ricostituente

— Chi manca alla verità ?

L'assessore avv. Girardini, nella seduta di sabato, disse impegnando la sua parola d'onore che, quanto egli aveva scritto in una lettera resa pubblica, sull'incidente del ritiro da parte del comm. Perissini della candidatura a deputato del Collegio di Gemona, è «perfettamente vero» e che «nessuna pressione» egli esercitò sul comm. Perissini medesimo.

Ciò discorda dalla lettera a suo tempo pubblicata dal comm. Perissini.

Sono, i due dissenzienti, le persone che fino a ieri coprivano le due più alte autorità elettive cittadine. Perciò, a noi sembra che i cittadini abbiano diritto che si vada sino al fondo, abbiano diritto di sapere quale dei due manchi alla verità.

P. S. all'ultimo momento riceviamo una lunga lettera del comm. Perissini. La pubblicheremo domani.

— Teatro V. Emanuele.

Questa sera alle ore 20.30 precise quinta rapresentazione dell'opera *Rigoletto*. Il teatro sarà riscaldato.

— Teatro Minerva.

Domani sera avremo la prima recita della primaria compagnia drammatica Caimmi-Zoncada.

Si reciterà la commedia di G. Rovetta *Le due coscienze* nuovissima per Udine.

— Per un ricordo da erigersi a Beano, sul luogo del disastro.

Chi passa, in ferrovia, sulla linea Pasian Schiavonesco-Codroipo, vede la misera croce in legno segnare il luogo funesto dove accadde lo scontro ferroviario passato alla storia col nome di Disastro di Beano: misera croce, sulla quale, s'intreccia, disseccata, una ghirlanda che la pietà dei paesani vi pose nel triste anniversario.

Abbiamo già data la notizia che si vorrebbe sostituire la facilmente caduca croce con qualche ricordo più duraturo. Apposito comitato si è costituito, facendo capo al nostro giornale; e pubblicammo anche le parecchie offerte pervenuteci.

Ora, dal Sindaco di Pasian Schiavonesco riceviamo (e ci affretteremo a rimetterle al Comitato) lire 13,35, raccolte a mezzo oblazioni dei frazionisti di Villaorba. A quei popolani, che mostrano così il loro affetto per l'esercito — pure composto di figliuoli del popolo — e la loro pietà reverente per le vittime del disastro, i ringraziamenti a nome delle famiglie di quei poveri morti, che aspettano ancora, in Friuli, un duraturo ricordo.

— Costituzione in carcere.

Si è costituito ieri in carcere, alle 2 pom., il notaio dott. Giacomo Cepparo contro il quale nella presente sessione delle Assise si discuterà il processo per falsi in atto pubblico. Sarà difeso dagli avvocati Girardini e on. Monti.

Insieme con lui, sarà processata, per correità, una donna, certa Augusta Trippoli; e la difenderanno gli avvocati Bertacioli e Cavarzerani.

Il dott. Cepparo erasi sottratto finora ad ogni ricerca di arresto.

— Ringraziamo il «Friuli»

di aver riprodotto ieri (peccato che non abbia citata la fonte!), dal nostro numero di domenica, le *note documentali* illustrative dell'operato della Giunta nei dolorosi giorni recenti e le *notevoli dichiarazioni del consigliere Driussi* circa l'altro doloroso incidente che portò all'eclisse politica del comm. Perissini. L'avere, il giornale, che così spesso ci ingiuria, riprodotto da noi quasi come documenti circa una colonna e mezza di roba, in argomento così interessante, dimostra nel direttore di esso la sua piena fiducia nella nostra serena imparzialità, anche quando altri possono lasciarsi fuorviare dalla passione di parte.

— Onorifico ufficio.

Apprendiamo con vivo piacere che l'ottimo prof. cav. uff. Luigi Petri direttore della Scuola Agricola di Pozzuolo è stato nominato membro della Commissione giudicatrice pel concorso al posto di direttore del nuovo grandioso istituto agrario di Catania ove presentemente trovasi per soddisfare al suo impegno.

Recentemente egli ebbe pure altra onorevole missione presso il Ministero della Guerra.

Al perfetto gentiluomo, al valente agranomo le nostre migliori congratulazioni e l'augurio che possa ritornare in breve fra noi pioniere, come sempre, di ogni progresso agrario.

— Circolo Zavatta.

Anche ieri sera il rinomato circolo Zavatta si fece onore, e malgrado il tempo non fosse bello, accorse molta gente. Gli esercizi furono ben eseguiti ed applauditissimi.

I due piccoli lottatori furono salutati da ripetute ovazioni.

Lo spettacolo ebbe termine con la buffa pantomima: «Il finto Diavolo», molto bene eseguita.

Questa sera grande spettacolo colla *Sfida di lotta fra donne*.

— *Teatro delle Scimmie, Cinematografo, Musei, Gallerie* era pure affollati.

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68

— Revoca di fallimento.

Nella precedenza del fallimento Manquardi Luigi di Udine, essendo risultato un passivo inferiore alle lire 5000, sull'istanza del fallito, il Tribunale, con sentenza 18 corr. ha rivocato il fallimento stesso, nominando commissario giudiziale, il già curatore avv. Alceo Baldissera, rimettendo gli atti al Pretore del 1.o Mand.o

— Convocazione per concordato.

Nel fallimento Durli Adamo, negoziante in biciclette di Palmanova, sono convocati i creditori avanti il giudice delegato dott. Zanutta nel giorno 3 dicembre p. v. per versare sulla proposta di un concordato al 25 0|0 entro un mese dalla convocazione, colla garanzia personale del sig. Cristofoli di S. Giorgio di Nogaro.

— Vita militare.

Margotta Cesare capitano medico 79.o reggimento fanteria, destinato quale assistente onorario alla clinica medica dell'Università di Roma e comandato al locale ospedale militare.

Favara Luigi sottotenente di complemento fanteria distretto Siracusa deposito Udine U. II. in servizio di prima nomina 19.o reggimento fanteria trattenuto in servizio con assegni sino al 31 dicembre 1904 nel sopraindicato reggimento a termini della circolare N. 98 del *Giornale militare* corrente anno.

Bedoni Dante sottotenente di complemento distretto di Verona effettivo al reggimento cavalleggeri di Vicenza, chiamato in servizio per due mesi senza assegni dal 24 novembre 1904 presso il sopraindicato reggimento di idoneità all'avanzamento e ciò dietro sua domanda,

— Una truffa.

Arduino Sandri falegname da Cormons, si recò l'altro ieri dalla moglie del possidente Colautti Massimo nel suburbio Cussignacco e si fece consegnare, dicendosi mandato dal marito, cavallo e calesse.

Con questo si allontanò e recatosi dal negoziante di cavalli signor Di Lenna in via Poscolle, vendette il tutto per 100 lire e poi prese il largo.

Fu denunciato il fatto alla P. S.

— Furto di una motocicletta.

A Vat, i signori Menini, Antonini, e Guatti, aprirono in questi giorni una officina di biciclette e motociclette. Serve di officina, un vecchio fabbricato, che ora si sta riattando privo di qualsiasi serramento.

Sabato sera la fabbrica fu chiusa lasciandovi dentro una motocicletta del valore di lire 1000 di proprietà della banca cooperativa di Portogruaro.

Ieri mattina però la motocicletta non fu trovata.

Ignoti ladri, certo pratici del luogo, l'avevano rubata e quello che è strano si è che essendo la motocicletta scomposta, i ladri seppero trovar fuori tutti i pezzi sparsi nell'officina.

Il furto fu denunciato all'autorità di P. S.

— Furto.

A Luigi Miotti di Pasiano di Pordenone, che la scorsa notte dormì nell'osteria «*Al sergente*» in via Aquileia, assieme a certo Prosdocimo Menotti di Meduno di Livenza, fu rubato dal portafoglio che teneva sotto il cuscino, un biglietto da L. 10.

Del fatto fu sporta denuncia ai carabinieri.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZ.

Unione democratica friulana. — Gli aderenti sono invitati alla riunione che avrà luogo questa sera nella sala Cecchini alle 20 1|2 per comunicazioni importanti relative alle elezioni recenti.

Gli impiegati comunali. — Ieri sera — presenti circa 50 soci — tenne seduta l'Associazione degli impiegati comunali, per deliberare in merito alle dimissioni del presidente e del consiglio direttivo.

Dopo l'approvazione del verbale all'assemblea precedente, il Presidente fece dar lettura della lettera di comunicato inviata comm. Michele Perissini, agli impiegati comunali.

L'assemblea, unanime, deliberò di far pervenire all'ex sindaco, la espressione della gratitudine degli impiegati.

Si passò poi alla discussione delle dimissioni e malgrado le più vive insistenze, Presidente e membri del consiglio direttivo non desistettero dalle presa decisioni.

Fatta quindi la votazione, riuscì eletto a presidente il rag. Ercole Carletti.

Il Consiglio direttivo riuscì così composto: Bragato Giuseppe, De Checco rag. Enrico, Murero dott. Giuseppe, Pizzio prof. Luigi, Salvigni Domenico e Tam rag. Augusto.

Unione esercenti. — Anche il consiglio dell'unioni esercenti tenne ieri seduta.

Fu deliberato di formare una lista propria per le prossime elezioni commerciali, appoggiando in gran parte i consigliere uscenti.

Domani a sera, si terrà un'altra seduta.

Per la Scuola popolare superiore.

— In una riunione che ebbe luogo ieri sera nei locali della scuola d'Arti e mestieri, presieduta dal prof. Nazzareno Pierpaoli fu stabilito di aprire anche in quest'anno, come per gli anni passati, corsi di lezioni per la scuola popolare superiore. Il programma dettagliato verrà pubblicato fra pochi giorni; diamo intanto qualche notizia in proposito.

Il prof. cav. Fratini darà un corso di cinque o sei lezioni sull'igiene del lavoro; i dottori Pitotti e Luzzatto parleranno sui fenomeni della digestione; l'avv. Giovanni Cosattini, in più conferenze, parlerà sulle leggi che governano i vari stati; il prof. Dal Bò istruirà i giovani studiosi nella matematica; il maestro Lazzarini ed il sig. Bragato parleranno sulla storia friulana.

Visto il buon esito che ebbe nell'anno decorso, l'insegnamento della lingua tedesca; quest'anno si istituirà anche un corso di lezioni di lingua francese.

* * *

Esaurito questo, ch'era il primo punto dell'ordine del giorno per la seduta di iersera, ebbe luogo la votazione per la nomina del direttore e riuscì eletto, quasi ad anunimità di voti, il prof Pierpaoli; riuscirono eletto a Delegati i prof. Rovere e Momigliano; e a Segretario, il prof. G. B. Torossi.

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Il mancato omicidio di Grions

Il 15 dicembre 1903, si tenne a Codroipo la terza fiera mensile.

In questa occasione, dalla frazione di Grions, di Sedegliano, vennero nel capoluogo due giovanotti, tra i quali, quantunque si chiamino Angelo Ganzini l'uno ed Angelo Ganzini l'altro, non esiste grado di parentela.

Fatto che ebbero i loro affari, i due Ganzini, un po' bevuti, ripresero assieme il viaggio di ritorno sopra una carretta.

A Sedegliano fecero una piccola tappa e dopo poco si misero a bisticciarsi. Questo alterco, portò alla conseguenza che uno dei Ganzini, proprietario del cavallo e della carretta non volle saperne di lasciar salire l'altro ed allora il... secondo dei Ganzini, lasciò andare al primo, due schiaffi.

Lo schiaffeggiato non reagì, ma espresse il proposito «farsela pagare.»

A farla breve, il Ganzini della carretta (che è poi figlio di Gio. Batt., mentre l'altro è del fu Sebastiano) verso le 9 della sera partì da casa, armato di un fucile a due canne, carico, e s'avviò verso la casa del compagno, si nascose dietro al portone e lo attese. E quando vide che appena aveva messo piede entro il portone, gli scaricò contro un colpo, ferendolo al mento e recandogli lesioni giudicate guaribili in quindici giorni.

Nella stessa notte il Ganzini Angelo detto Mattio di G. Batta fu arrestato dai carabinieri di Codroipo e trasportato a quelle carceri.

Oggi poi, comparve davanti ai giudici popolari della nostra Assise imputato del delitto previsto dagli articoli 67, 364, 366 N. 2 C. P. per avere la sera del 15, dicembre 1903 in Grions di Sedegliano, a fine di uccidere, e con premeditazione, esploso un colpo di fucile alla distanza di 6 metri, carico a pallini, contro Ganzini Angelo fu Sebastiano, causandogli due lesioni al mento, guarite in giorni 17, avendo così compiuto tutto ciò che era necessario alla conformazione del misfatto che non fu compiuto per circostanze indipendenti dalla di lui volontà.

Un nuovo processo per rapina.

Il ruolo delle cause da trattarsi in questa sessione della Corte di Assise, fu aggiunto il processo contro i fratelli Giovanni ed Antonio Coccetta accusati di rapina.

La causa sarà discussa il 30 corr. e difensori saranno gli avv. Driussi e Levi.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 13 ottobre al 19 nov. 1904.

Nascite.

Nati vivi	maschi	18	femmine	11
» morti	»	2	»	1
» Esposti	»	1	»	2
			Totale N.	35

Pubblicazioni di Matrimonio.

Pietro Sattolo fabbro con Italia De Sabbata sarta, Rag. Augusto Tam impiegato comunale con Caterina Zilli maestra, Giuseppe Ricci impiegato con Speranza Sello casalinga, Pietro Piccinini agente di comm con Roma Scorsolini sarta, Pietro De Paoli agente con Francesca Danek casalinga, Ing. Giuseppe Hocke con Livia Scotti agiata, Ernesto Basandella costruttoremeccanico con Anna Repetto civile, Gio Battista Rartini battirame con Maria Stella casalinga, Ugo Giovanni Greggio pistore con Teresa Vittori casalinga, Nereo Macor scalpellino con Orsola Martinis serva.

Matrimoni.

Alessandro Fabris ufficiale d'ordine del Genio Militare con Adele Daniotti casalinga Emilio della Rossa fornaio con Luigia Pittana setaiuola.

Morti a domicilio.

Rosa Missio-Zuccato fu Pietro d'anni 74 casalinga, Odilia Frizzi di Umberto di mesi 4 e giorni 18, Argentina Pellizzoni di Sante di mesi 4 e giorni 26, Santa Basso Vizzi Giovanni d'anni 76 contadina, Orsola Antonini fu Carlo d'anni 62 casalinga, Quirino Mezzavilla di Angelo di giorni 5, Norina Miani di Luigi di anni 1 e mesi 4, Rosa Piazzotta di Antonio di anni 1 e mesi 5, Teresa Cannellotto-Driussi fu Bernardino d'anni 28 agiata, Luigia Giorgiutti di Angelo di mesi due e giorni 7.

Morti nell'Ospitale Civile.

Maria-Giovanna Rossich d'anni 20 casalinga, Giuseppe Romanin fu Pietro di anni 79 agricoltore, Riccardo Paioi fu Carlo d'anni 32 santese, Leonardo Tribuzio fu Osualdo d'anni 82 mediatore, Alessandro Carminati fu Marco d'anni 59 portiere, Maddalena Comino Cavalli fu Gio Batta d'anni 60 serva, Tarcisio Crivellini di Antonio di mesi 1 e giorni 10, Teresa Tomada-Binutti fu Luigi d'anni 79 casalinga, Luigi Vicario fu Vincenzo d'anni 46 mugnaio, Irene Giuliani fu Giurio di anni 82 cucitrice.

Totale N. 20

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

ULTIMA ORA

Trieste, no e poi no!

Inconcepibile!

VIENNA, 22. — La *Zeit* reca: Nei circoli bene informati si sostiene che il Governo è risoluto a insistere a ogni costo perchè la Facoltà giudirica italiana sia eretta a Rovereto. Qualora il relativo progetto di legge venisse modificato, e invece di Rovereto si deliberasse d'istituire la Facoltà a Trieste, a Trento o altrove, il Governo non sottoporrebbe il disegno di legge alla sanzione sovrana.

Il Governo si rifiuta di chiudere la Facoltà italiana d'Innsbruck, adducendo che una tal misura porterebbe la perdita d'un semestre per gli studenti italiani che si sono iscritti.

Per la pace.

AJA, 22. Il Governo olandese ha notificato all'incaricato agli affari degli Stati Uniti che la regina era lieta veder riunirsi ad Aja la conferenza per la pace e che la proposta di Roosevelt avrà il concorso del governo olandese appena lo Czar si farà promotore della prima conferenza ed altre potenze vi avranno aderito.

Un vapore tedesco sequestrato

TOCHIO, 22. Il dipartimento della marina annunzia il 19 novembre che alle ore tre antim. la squadra giapponese incrociante in vista di Yutao scorse una nave dirigentesi verso Portarthur. La cannoniera giapponese *Tatsuta* inseguì quella nave raggiuntala alle cinque e potè constatare trattarsi del vapore tedesco Baltelan portante grandi quantità di abiti d'inverno, provviste e carni in conserva. Il capitano del vapore dichiarò di recarsi a Newcheiang. Il vapore e il suo carico essendo sospetti furono sequestati e condotti a Sasebo.

Luigi Montico, gerente responsabile

Ringraziamento.

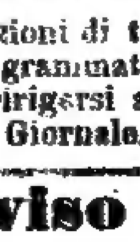
La famiglia Giordani stremata dal dolore e piangente la morte del suo povero estinto Giacomo, commossa, stringe caramente la mano, e manda un caldo bacio, il bacio dell'eterna gratitudine e riconoscenza, agli amici, che numerosi, anche da lontano, vennero a tributare l'ultimo omaggio di stima e d'affetto a quell'anima adorata; all'intera popolazione del Comune, che generosa, larga d'amore, volle lenire l'immensa ambascia della famiglia col dimostrarle solennemente i più nobili e sinceri sentimenti d'amicizia.

Chiede venia delle involontarie dimenticanze.

Meduno 21 Novembre 1904

Se il primo dei paragrafi che seguono in qualche modo vi riguarda, avete il massimo interesse a prendere in considerazione il terzo ed il quarto.

Sintomi.—Perdita d'appetito, diarrea, irritabilità, insonnia.
Malattia.—Dentizione.
Cura.—Emulsione Scott.
Risultati.—"In seguito all'uso della Emulsione Scott la mia bambina ha già messo quattro denti e sta spuntando il quinto, quasi senza alcun disturbo. La cura le ha poi talmente rinvigorito il sistema scheletrico e muscolare, che muove già i primi passi da sè, pur non avendo ancora un anno d'età,,. Togliamo questi periodi da una lettera del signor Filippo Schiaroli, Via dei Coronari, No. 2, Roma.



Vendesi in tutte le farmacie, chiedere la Emulsione Scott con questa marca di fabbrica.

Professore dà lezioni di tedesco sia colla grammatica che col metodo Berliz. Dirigersi alla Direzione del nostro Giornale.

Avviso

Il sottoscritto rende noto che anche quest'anno tiene forti depositi di frutta secche, cioè: bagigi, noci, nocciuole, zaccarelle, prugne, di Bosnia, datteri fini e comuni, uva passa, uva calabria, uva sultanina ecc.

E' pure ben fornito di fagiuoli, piselli intieri e spezzati, nonchè di vari altri legumi, a prezzi convenienti.

Benedetto Gentilli
Viale Venezia.

La Ditta

Rizzani & Cappellari

AVVISA

i numerosi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene forte deposito di Mattoni, Coppi, Tavelle, Calce idraulica, Cementi di lenta e rapida presa, Portland a **prezzi modicissimi.**

Tiene pure grosso deposito anche qui, allo stabilimento in Udine, di Mattoni, Coppi, Tavelle, Tegole Marsigliesi, Mattoni Buccati, Tavelloni, Vasi da fiori e Statuette da giardino ecc. ecc. — calce comune, calce idraulica, cementi di rapida e lenta e press-Portland il tutto a **prezzi modicissimi, in modo da non temere la concorrenza.**

N. B. Fa inoltre presente che i suoi Coppi e le tegole Marsigliesi sono fabbricati con l'argilla delle sue fornaci di Manzano; e perciò **si garantisce il buon esito.**

Emilia ed Ester del fu Luciano Larghini

Vicenza-Bassano

(*Casa fondata nel 1849*)

Cucine economiche
da L. 40.- in più

Stufe d'ogni sistema
da L. 27.- in più

Caminetti

Costruzioni rispondenti ad ogni esigenza tecnica - Massima refrattarietà e massima durata - Massima economia nel consumo di combustibile.

Deposito presso il

Depos. macchine ed accessori - Ing. Fachini

Telef. 1-40 - **UDINE** - Via Manin

Medaglia d'oro all'Esposizione Udine 1903

Premiata Fumisteria

della Ditta

GIUSEPPE BISSATTINI E FIGLI

Via Aquileia 45 - **UDINE** - Via Aquileia 45

Grande Deposito

STUFE - CAMINETTI - FRANCLIN

in terra refrattaria Nazionale ed estera

di diversi colori e grandezze; con annessa

FABBRICA DI CUCINE ECONOMICHE

dei migliori sistemi e le più economiche servibili per qualunque famiglia - Istituti - ospedali ecc. nonchè

Stufe di ferro con terra refrattaria

Costruttore di caloriferi ad aria calda

PREZZI ECCEZIONALI

Stufe di terra refrattaria da L. 23 in più — Stufe di ferro da L. 8.50 in più — Cucine economiche da L. 25 in più.

Si assume qualsiasi riparazione e pulitura a prezzi mitissimi da non temere nessuna concorrenza.

Tubi di lamiera di ferro di prima qualità da L. 0,60 al Kg.

Gomiti pieghettati di lamina lucida da L. 0.50 in più

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o il -----o rinforzatore del sangue. Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Parigi.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE

DI MILANO

contro i danni degli **incendi**
sulla **vita** dell'**uomo**
e per le **rendite vitalizie**

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
fondata nel 1826

Capitale sociale	L.	5.200,000
» versato	»	925,600
Riserve di utili	»	4,449,182
» premi	»	18,574,501

Agente procur. per la Prov. di Udine
Ing. G. B. VOLPE

LIQUIDAZIONE

per chiusura di negozio

La Ditta **NORBERTO MORETTI** dovendo liquidare per cessazione di commercio le **manifatture** esistenti nel suo negozio in **Via Poscolle (Piazza mercato del Pollame)**

Avvisa

che col giorno d'oggi a tutto dicembre a. c. venderà a stralcio con prezzi di assoluta convenienza tutti gli articoli esistenti nel negozio e di ciò col provare ognuno resterà persuaso.

L. CUOGHI

UDINE - Via della Posta, 10 - **UDINE**

Unico Grande Deposito

PIANOFORTI

Organi - Armoniums - Piani melodici

Noli da L. 2 a 10.

Rappresentanza e deposito
BCICLETTE e MOTOCICLETTE
della grande fabbrica italiana
Stucchi & C. già Prinetti e Stucchi

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso
Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**

Si vende unicamente presso il preparatore **G. B. Serafini — Tarcento** (Udine) **L. 1,50** il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) **L. 8.**

Terreni da vendere

strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano.

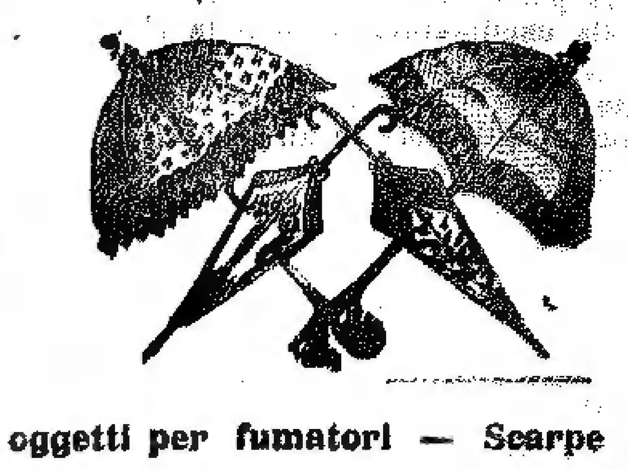
Rivolgersi al Perito signor Luigi Taddio, Via del Sale.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO. Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale



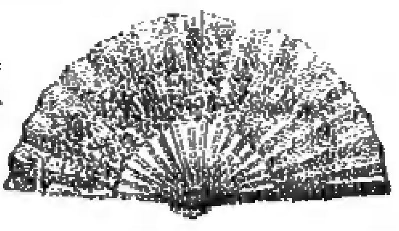
OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

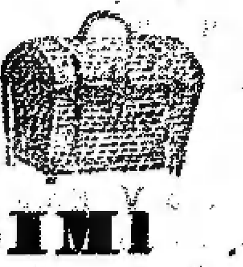
Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELI E OMBRELLINI D'OGNI SPECIE



Riparazioni in genere

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio



PREZZI MODICISSIMI

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

« La Veloce »

Società Italiana di Navigazione a Vapore

Cap. emesso e vers. L. 11,000.000

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - **UDINE**

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York** Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
VINCENZO FLORIO	Nav. Gen. Ital.	13 Dicembre	Napoli	2840	1850	13,95	17
CITTA' DI TORINO	La Veloce	20 »	»	4041	2569	13,1	18
LOMBARDIA (nuova cost.)	Nav. Gen. Ital.	27 »	»	5126	3323	10,06	16

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
PERSEO	Nav. Gen. Ital.	24 Novembre	Barcellona e S. Vincenzo	4158	2292	15,62	19
WASHINGTON	La Veloce	1 Dicembre	Barcellona e Teneriffa	2833	1845	14	21
REGINA MARGHERITA	Nav. Gen. Ital.	4 »	Barcellona e S. Vincenzo	3577	1933	16,70	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

I grandi piroscafi « espressi » di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da GENOVA per Rio-Janeiro e Santos

Il 1904 partirà il vapore della **"Veloce,,**

Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Toccando NAPOLI e TENERIFA

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il 1o D'cembre 1904 partirà il Vapore della **"Veloce,,**

"CENTRO AMERICA,,

Stazza lorda Tonn. 3522 - netta 2235 - Velocità miglia 14-3 all'ora.

Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 46 giorni comprese le fermate negli scali; toccando **Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porte Limon.**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80.10 con Vitto e Cuccetta. Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione,, oppure "La Veloce,, - Udine. TELEFONO 2-34

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Pelliccie d'ogni qualità

Prezzi da non temere concorrenza

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO

Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Via Gialis 18

Cogolo Francesco

callista provetto

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon-Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicylic. L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA Adottate da medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillin. Aloe e Vomica. L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA VALCAMONICA & INTROZZI C.V.E. - MILANO - C.V.E.

GOTTA

LIQUORE DEL Dre. LAVILLE

F. COMAR & Cie, Paris. — In TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette o colla Polvere ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

Unici Rappresent. in ITALIA: Gérard GUISUES e Cie, Genova.

FARINA LATTEA NESTLE

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Premiato Collegio Maschile

INTERNAZIONALE

Vittorino da Feltre

C.° Venezia - 15, Via Cappuccini, 15 - C.° Venezia

MILANO

[illegible]

PASTIGLIE NETTUNO

Marca Sole

Queste pastiglie sono divenute in poco tempo celebri, e di uso estesissimo perchè oltre a togliere la sete, essendo eminentemente antisettiche, preservano da ogni malattia della bocca rendendosi così indispensabili a tutti coloro che praticano persone malate, ospedali, e luoghi infetti.

Come dissetanti poi si rendono indispensabili ai militari, agli appassionati di *sport*, a tutti coloro che soffrono la sete. Queste miracolose pastiglie sono raccomandate dalle principali Autorità mediche e universalmente riconosciute ottime per le loro eminenti proprietà.

Spedizioni franco Cent. 60 la scatola — Sconto ai rivenditori

Unica Rappresentante per l'Italia:

FARMACIA INTERNAZIONALE, Piazza Sempione 5 - MILANO

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**,

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Droghierie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco